

**VERBALE N. 5**  
**SEDUTA DEL 1/2/2023**

*(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)*

L'anno **2023** (duemilaventitre) il giorno **1** (uno) del mese di **febbraio**, la Commissione Prima è convocata alle ore 9:00 in modalità online secondo quanto previsto dal disporre del Presidente del Consiglio Comunale Prot. N° 109985 del 31 marzo 2022, e secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento comunale per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Audizione della Direttrice delle Risorse Finanziarie, Dott.ssa Francesca Cassandrini, della P.O. Contenzioso e Supporto giuridico, Dott.ssa Manila Fossi e della Dott.ssa Roberta Danti del Servizio Contenzioso e Supporto giuridico, in merito agli effetti della riforma del processo tributario sul bilancio del Comune di Firenze;
- Approvazione verbale precedente seduta;
- Varie ed eventuali.

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono stati invitati:

dott. Riccardo Nocentini, dirigente

Sabrina Sezzani, P.O

Maurizio Sestini, per la diretta streaming

Per la segreteria di commissione è presente Cristina Ceccarini

Sono presenti inoltre:

la Consiglieria Donata Bianchi; la dott.ssa Francesca Cassandrini; la dott.ssa Manila Fossi e la dott.ssa Roberta Danti, rispettivamente P.O. Contenzioso e Supporto giuridico e funzionaria del medesimo ufficio.

Sono collegati telematicamente le/i Consigliere/Consiglieri:

alle ore 9:00 Michela Monaco in sostituzione di Federico Bussolin;

alle ore 9:01 Patrizia Bonanni e Enrico Conti;

alle ore 9:02 Mario Razzanelli;

alle ore 9:03 Ubaldo Bocci;

alle ore 9:04 Massimo Fratini e Fabio Giorgetti;

alle ore 9:05 Letizia Perini;

alle ore 9:06 Angelo D'Ambrisi;

alle ore 9:08 Jacopo Cellai

Assume la presidenza Fratini in qualità di Presidente e chiede alla segretaria di procedere con l'appello con il quale viene accertata la presenza delle/dei Consigliere/Consiglieri:

| CARICA         | NOMINATIVO       | SOSTITUITO/A DA |
|----------------|------------------|-----------------|
| Presidente     | Massimo Fratini  |                 |
| Vicepresidente | Ubaldo Bocci     |                 |
| Componente     | Patrizia Bonanni |                 |

|            |                   |                |
|------------|-------------------|----------------|
| Componente | Federico Bussolin | Michela Monaco |
| Componente | Jacopo Cellai     |                |
| Componente | Enrico Conti      |                |
| Componente | Angelo D'Ambrisi  |                |
| Componente | Fabio Giorgetti   |                |
| Componente | Letizia Perini    |                |
| Componente | Mario Razzanelli  |                |

Il Presidente apre la seduta alle ore 9:13 essendo presente il numero legale.

La Commissione tratta il seguente argomento: effetti della riforma del processo tributario sul bilancio del Comune di Firenze.

Prende la parola il Presidente Fratini per premettere che dalla seduta odierna su richiesta di più consigliere/consigliere inizia un percorso di audizioni dedicato al tema del funzionamento sia del recupero crediti, sia della formazione dei residui attivi che hanno un impatto diretto anche sui cittadini. Per questo ha ritenuto importante invitare i tecnici della Direzione Risorse Finanziarie.

Il Presidente Fratini lascia la parola ai tecnici per l'esposizione del tema oggetto della seduta.

Intervengono:

- la dott.ssa Cassandrini che articola l'esposizione del tema condividendo con i presenti delle slide. La dott.ssa Cassandrini sottolinea che il Comune di Firenze da anni ha intrapreso il percorso della compliance con i contribuenti che devono pagare le entrate di tipo tributario (IMU, TARI, Imposta di soggiorno, ecc...) e alla scadenza non vengono pagate. Quando il contribuente non paga il dovuto l'amministrazione invita lo stesso ad effettuare il pagamento inviando allo stesso una comunicazione di rafforzamento di invito a pagare che si sostanzia in un avviso di accertamento e/o ingiunzione.

Alle ore 9:21 si connette telematicamente la Consigliera Barbara Felleca

- La dott.ssa Fossi spiega che per quanto concerne la definizione del ricorso in sede stragiudiziale, una volta notificata la comunicazione rafforzata di invito a pagare il contribuente ha 60 gg. per proporre ricorso al Comune e del ricorso se ne occupa l'ufficio da lei diretto.

Alle ore 9:25 si collega telematicamente il Consigliere Emanuele Cocollini

la dott.ssa Fossi prosegue dicendo che il Comune ha 90 gg. per trattare il ricorso durante il quale può revisionare l'atto, può annullare l'atto oppure può rigettare il ricorso. Durante questi 90 gg. le parti possono proporre un accordo. L'accordo per essere ratificato necessita del pagamento totale oppure della prima rata (qualora sia stata chiesta la rateizzazione dell'importo) entro 20 gg. Durante questi 90 gg. il contribuente non può proporre ricorso in sede giudiziale. Il Comune di Firenze da anni privilegia gli accordi con i contribuenti sia per evitare riaccertamenti successivi del debito sia per evitare di andare in giudizio.

- La dott.ssa Cassandrini precisa che rispetto alle cartelle di pagamento inviate i ricorsi sono pochi perché quanto richiesto è dovuto per legge. Generalmente i ricorsi vengono proposti o perché il contribuente ritiene che ai fini del pagamento della TARI gli sia stato calcolato una metratura più ampia del proprio immobile, oppure perché ritiene che ai fini IMU debba inserito in una fascia economicamente più conveniente. Nel 2022 su circa 5000 cartelle di pagamento inviate i ricorsi sono stati 122 e il 53% di essi si è

risolto senza procedere alla costituzione in giudizio. In questi anni l'amministrazione ha cercato di costruire un percorso di compliance con il contribuente a beneficio di entrambe le parti poiché andare in giudizio non è vantaggioso per nessuno.

- Il Presidente Fratini chiede quale siano i risultati dei ricorsi.
- La dott.ssa Cassandrini risponde che i ricorsi si risolvono sempre con una vittoria dell'amministrazione poiché il giudice vede il grande sforzo fatto dagli uffici per addivenire ad una conclusione stragiudiziale con la parte ricorrente. Infine è accertato che il pagamento richiesto è quello dovuto per legge.
- la dott.ssa Fossi e la dott.ssa Danti illustrano nei dettagli la riforma del processo tributario. L'obiettivo principale della riforma è quello di: 1) migliorare la qualità delle sentenze di merito attraverso sia l'attribuzione dei ricorsi non più ai giudici onorari ma ai giudici togati all'uopo selezionati con concorso, sia all'istituzione di una sezione civile incaricata esclusivamente della trattazione delle controversie in materia tributaria presso la Cassazione (V sezione). 2) Riduzione dei tempi del processo sia con l'istituzione del giudice monocratico nel primo grado di giudizio davanti alla "corte di giustizia tributaria di primo grado" (ex commissione tributaria provinciale), sia la con la penalizzazione, in termini di imputazione di spese di giudizio, per il mancato accoglimento delle proposte di mediazione o di conciliazione giudiziale. 3) Potenziamento degli strumenti deflattivi del contenzioso, ossia risoluzione delle controversie in sede stragiudiziale attraverso la mediazione e la conciliazione. Con la riforma in esame, inoltre, viene modificata anche la denominazione delle commissioni tributarie: la commissione tributaria provinciale è ridenominata "corte di giustizia tributaria di primo grado"; mentre la commissione tributaria regionale è ridenominata "corte di giustizia tributaria di secondo grado". Viene inoltre introdotto un terzo grado di giudizio davanti alla V sezione della Corte di Cassazione. Le corti di giustizia tributaria di primo grado decidono in composizione monocratica le controversie di valore fino a 3.000 euro. Sono escluse le controversie di valore indeterminabile. Per valore della lite si intende solo l'imposta, esclusi sanzioni ed interessi. Qualora una delle parti (amministrazione o contribuente) in sede di giudizio abbia formulato o accettato una proposta conciliativa (formulata ad esempio dal giudice), non accettata dall'altra parte senza giustificato motivo, restano a carico di quest'ultima le spese del giudizio, maggiorate del 50 per cento, ove il riconoscimento delle sue pretese risulti inferiore al contenuto della proposta effettuata. Se è intervenuta conciliazione, le spese si intendono compensate, salvo che le parti stesse abbiano diversamente convenuto. La legge interviene anche sui termini di decisione delle istanze cautelari, prevedendosi, ora, che l'istanza di sospensione debba essere trattata non oltre il trentesimo giorno dalla presentazione della medesima istanza. In precedenza, l'art. 47, comma 5-bis, d.lgs. 546/1992, ora abrogato, prevedeva che la decisione sull'istanza cautelare dovesse essere assunta entro 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Alle ore 10:07 si disconnette telematicamente la Consigliera Perini.

Alle ore 10:09 si disconnette telematicamente il Consigliere Conti.

Alle ore 10:16 si disconnette telematicamente la Consigliera Monaco.

Intervengono i Consiglieri:

- Cocollini, chiede che siano approfondite altre questioni come ad esempio quelle dei contribuenti che non pagano e non presentano ricorso.

- Bocci, chiede quale sia la percentuale dei pagamenti effettuati dai contribuenti che in giudizio soccombono.
- Razzanelli, chiede una suddivisione in fasce di importo delle cartelle di pagamento inviate e il costo della singola riscossione.

Alle domande poste dai Consiglieri risponde la dott.ssa Cassandrini precisando che la domanda posta dal Consigliere Razzanelli non è oggetto della tematica della seduta odierna, tuttavia nella precedente seduta aveva preparato e condiviso una tabella con gli importi divisi in tre fasce. Precisa infine che le cartelle di pagamento (e quindi l'attivazione della procedura per il recupero) vengono inviate al contribuente quando questi ha un arretrato con l'amministrazione superiore a 20 euro.

Per quanto concerne i pagamenti dovuti dal contribuente soccombente in giudizio, essendo la sentenza di condanna titolo esecutivo, della riscossione del relativo importo viene incaricato l'ufficio competente in materia di azioni cautelari. Tuttavia per esperienza riferisce che i contribuenti che hanno aderito alla risoluzione stragiudiziale e coloro che sono stati condannati a pagare dal giudice di solito pagano sempre.

Alle ore 10:32 si disconnette telematicamente il Consigliere Giorgetti.

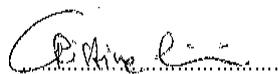
Il Presidente Fratini congeda le ospiti in audizione e passa al seguente punto all'ordine del giorno: approvazione verbali precedenti sedute.  
I verbali vengono approvati.

Il Presidente Fratini chiude la seduta alle ore 10:35.

Alla chiusura della seduta erano presenti le/i seguenti Consigliere/Consiglieri:

| CARICA         | NOMINATIVO         | SOSTITUITO/A DA |
|----------------|--------------------|-----------------|
| Presidente     | Massimo Fratini    |                 |
| Vicepresidente | Ubaldo Bocci       |                 |
| Componente     | Patrizia Bonanni   |                 |
| Componente     | Jacopo Cellai      |                 |
| Componente     | Emanuele Cocollini |                 |
| Componente     | Angelo D'Ambrisi   |                 |
| Componente     | Barbara Felleca    |                 |
| Componente     | Mario Razzanelli   |                 |

La Segretaria  
Cristina Ceccarini



Il Presidente  
Massimo Fratini



Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 8/2/2023